

Regione. È l'effetto del blocco della spesa

Ars, sfuma per gli Asu il sogno del posto fisso

Saltano pure le assunzioni dei medici per ambulanze del 118

Giacinto Pipitone

PALERMO

Non c'è la stabilizzazione invocata dai 5.300 Asu. Saltano pure le assunzioni a termine per chi si occupa di cure palliative e quelle dei medici per ambulanze del 118. La versione finale del Collegato, la norma che chiude la fase delle leggi di natura finanziaria, si è scontrata col blocco della spesa imposta dal nuovo disavanzo da 400 milioni e con il muro alzato dall'opposizione di Pd e grillini.

La norma più attesa è quella che avrebbe permesso di dare il posto fisso ai 5.300 Asu, precari che oggi lavorano per 600 euro al mese presso enti pubblici o privati grazie a un finanziamento della Regione che costa 35 milioni all'anno. Malgrado il pressing per la loro stabilizzazione da parte dei deputati palermitani, Vincenzo Figgucchia (Udc) e Giovanni Di Caro (M5S) in primis, è passata una versione dell'articolo che permette solo di far transitare questi precari direttamente verso gli enti utilizzatori interrompendo la mediazione delle cooperative. È un passo avanti - parola di Luca Sammartino del Pd - per un migliaio di Asu che ora potranno, a domanda, essere impiegati direttamente da enti pubblici che garantiscono

una migliore continuità lavorativa. Ma il miraggio del posto fisso si è dissolto davanti alla mancanza di copertura finanziaria per gli inevitabili costi aggiuntivi.

L'asse Pd-grillini ha bocciato anche un articolo che avrebbe consentito al Cefpas di sfuggire ai vincoli regionali sulla spesa del personale. Il governo ha anche dovuto ritirare altre norme da tempo annunciate: quella sul riutilizzo dei fanghi industriali e quella sul

finanziamento di edilizia popolare.

L'Ars chiude così la sua fase più difficile e ora resta da capire come potrà andare avanti senza un euro da investire in nuove leggi e con la riforma dei rifiuti in rampa di lancia ma già nel mirino del fuoco incrociato dell'asse Pd-grillini.

Intanto fuori dall'Ars, all'assessorato alla Salute guidato da Ruggero Razza, la Seus, società che gestisce le ambulanze del 118, ha raggiunto un

accordo con i sindacati che permette di chiudere vecchie e pesanti vertenze sugli straordinari non pagati: l'azienda ha messo sul tavolo 4,5 milioni che permettono di garantire l'80% delle somme dovute fino al 2017. Fin dal 2009 i lavoratori della Seus hanno effettuato ore di straordinario che non sono state poi oggetto di emolumento. Ma c'erano anche autisti che svolgevano meno ore pur incassando lo stipendio intero (ora questi dovranno recuperare le ore non svolte). L'accordo ha spaccato i sindacati. Per la Cisl è «una intesa fondamentale che riconosce quanto dovuto ai lavoratori». Di parere opposto la Uil, che non ha firmato: «Le spettanze dei lavoratori sono state quantificate con precisione. Si tratta di diritti acquisiti e non si capisce perché debbano essere decurtati con un atto conciliativo che appare obiettivamente vessatorio» hanno detto Claudio Barone ed Enzo Tango annunciando azioni giudiziarie per avere il 100% degli arretrati. Soddisfatti invece l'Ugl e gli autonomi: «Un accordo storico che, dopo dieci anni, consente ai lavoratori di vedere rispettati i propri diritti - dicono Giuseppe Badagliacca e Claudio Dolce di Csa-Cisal - Grazie al confronto con le parti sociali, si chiude un'era di incertezze e si apre una nuova fase».



Assemblea regionale. Il Collegato si è scontrato col blocco della spesa

L'armatore della Liberty Lines avrebbe problemi di salute, ma il Gup ha disposto una perizia

«Tangentopoli del mare», Morace fuori dal processo

Ribadita dal pm la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli altri indagati

Laura Spanò

TRAPANI

L'armatore della Liberty Lines, Vittorio Morace, ha problemi di salute e per questo esce fuori dal troncone palermitano dell'indagine dei carabinieri «Mare Monstrum», la cosiddetta «tangentopoli del mare». Ieri nel corso dell'udienza dinanzi al gup del Tribunale di Palermo, giudice Claudia Rosini, è stato disposto lo stralcio della posizione di Vittorio Morace ed è stata disposta una perizia medica, per accertare se davvero l'armatore non è in grado di partecipare al processo. Il procedimento va avanti comunque per tutti gli altri indagati per i quali la Procura di Palermo ha chiesto il rinvio a giudizio. Richiesta ribadita

dal pm Francesco Gualtieri che, nel corso della sua requisitoria ha presentato le prove della pubblica accusa. Il 16 ottobre parleranno le parti civili e le difese. Il giudice alla fine deciderà sulla richiesta di rinvio a giudizio. Il procedimento davanti al Gup di Palermo riguarda: Ettore Morace, figlio di Vittorio, l'ex Governatore della Sicilia Rosa-

rio Crocetta, l'ex sottosegretario Simona Vicari, la deputata regionale Marianna Caronia, l'ex sindaco di Trapani ed ex deputato regionale Girolamo Fazio, la ex dirigente del dipartimento Trasporti Salvatore Severino, l'ex segretario particolare dell'assessore regionale Pistorio, Giuseppe Montalto, e ancora Massimo Finocchiaro, Sergio

Bagarella, Lucio Cipolla, Elisabetta Miceli, Giacomo Monteleone. Tutti hanno nel corso del procedimento dichiarato la loro estraneità ai fatti contestati dalla Procura. Intanto lo scorso 6 giugno si è aperto dinanzi al Tribunale di Trapani il processo che vede come imputato l'ex sindaco di Trapani Mimmo Fazio. Si tratta del filone trapanese dell'operazione «Mare Monstrum» del maggio 2017, in cui emersero episodi di corruzione maturati nell'ambito delle concessioni regionali per i trasporti marittimi veloci ottenute dalla Liberty Lines. Fazio è accusato di corruzione, rivelazione di segreto d'ufficio e traffico illecito di influenze. L'accusa è rappresentata dai pm Alessandra Sardonì e Franco Belvisi. Nelle due udienze di luglio è stata ammessa l'audizione di complessivi centonovanta testimoni. Cinquanta dell'accusa e 140 quelli del legale del politico. (*LA-SPA*)



Ex presidente. Rosario Crocetta



Ex deputato. Simona Vicari

I familiari avevano presentato denuncia di scomparsa

Dopo due giorni rispunta il vice allenatore del Siracusa

Venne trovata la sua auto con dentro il cellulare. Ieri si è presentato in Questura

Francesco Gallo

SIRACUSA

È ritornato a casa Luca Moncada, vice allenatore del Siracusa, che aveva fatto perdere le sue tracce dal tardo pomeriggio di lunedì. L'uomo sta bene ed è tornato a riabbracciare moglie e due figli e nel pomeriggio di ieri si sarebbe recato negli uffici della Questura dove avrebbe risposto alle domande degli inquirenti per capire dove ab-

bia trascorso le ultime 48 ore e quale sia stata la causa del suo allontanamento, ma nulla è trapelato su ciò che Moncada ha riferito.

Sono stati tanti i parenti ed amici che si sono mobilitati dopo la scomparsa avvenuta lunedì. Sui social la sua fotografia è stata condivisa sui vari profili ed alla fine nella giornata di ieri è arrivata la notizia che tutti speravano, allontanando brutti e tragici pensieri.

Nel tardo pomeriggio di lunedì l'uomo aveva lasciato la propria abitazione spiegando alla moglie che doveva raggiungere Canicattini, paese collinare ad una ventina di chilometri da



Il vice allenatore. Luca Moncada

Siracusa. Da quel momento non si hanno avuto notizie del quarantaduenne. Martedì mattina i familiari hanno presentato la denuncia di scomparsa. Gli investigatori hanno avviato le indagini iniziando dall'auto che rimasta sotto casa con all'interno il telefono cellulare spento. Allo stesso modo sono state prelevate le immagini delle telecamere vicino all'abitazione per capire quali siano stati i movimenti dell'uomo. Ora dopo ora è cresciuta l'apprensione da parte dei numerosi amici e sui social sono stati tanti i messaggi di affetto.

A lanciare un appello era stata anche il direttore generale del Siracusa

Simona Marletta che si era rivolta direttamente a Moncada. «Luca, tu moglie, i tuoi figli, la tua squadra ti aspettano». «Ancora non sappiamo nulla di Luca visto che quando è arrivata la notizia la squadra era in campo - ha spiegato - siamo felicissimi perché abbiamo vissuto due giorni da incubo». «La vittoria più bella - ha detto il tecnico del Siracusa Marco Scifo - è il ritorno a casa di Luca. Ancora non ho avuto modo di sentirlo telefonicamente». Ieri gli azzurri sono scesi in campo per la Coppa Italia Promozione e la notizia del ritorno a casa del vice allenatore si è appresa nei minuti finali del match contro l'Isipica. (*FRGA*)

brevi



INCIDENTE A PATTI

Con l'auto contro un muro Lui muore, grave la moglie

● Coppia di coniugi sfonda con l'automobile il muro di un'abitazione a Patti, muore il marito settantannenno, in prognosi riservata la moglie. A perdere la vita Carmelo Prestipino, originario di Librizzi e residente in Germania, deceduto sull'elisoccorso che lo stava trasportando al Policlinico di Messina. Fatale si è rivelato infatti il trauma cranico riportato nell'impatto contro il muro dell'ex parrocchia della località balneare di frazione Mongiove. Per cause ancora in

corso di accertamento, la vettura, guidata dal pensionato, una Hyundai Civic, di colore grigio, lungo la via Umberto I, sarebbe andata a sbattere violentemente contro il muro di uno stabile, per estrarre il conducente dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le condizioni dei due coniugi sono apparse subito gravi, l'uomo è deceduto subito dopo in elicottero, mentre la moglie è attualmente ricoverata al Papardo di Messina, in prognosi riservata. (*FALA* - *FOTOFALA*)

ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO

Vertenza al Giornale di Sicilia, tavolo tecnico

● La vertenza dei poligrafici del Giornale di Sicilia è stata ieri mattina al centro di un incontro tra l'assessore regionale del Lavoro, Antonio Scavone, il dirigente generale del Dipartimento Lavoro, Francesca Garoffolo, i segretari regionali di Slc Cgil e Fistel Cisl, rispettivamente Maurizio Rosso e Francesco Assisi, il direttore del Giornale di Sicilia, Antonio Ardizzone, e il vicedirettore responsabile, Marco Romano. «Il Giornale di Sicilia, una delle testate più antiche d'Italia - ha affermato Scavone - è, per la storia identitaria della Sicilia, un patrimonio culturale di grande valore che va salvaguardato. Con questo obiettivo - ha continuato l'assessore - durante la riunione abbiamo stabilito, di concerto con gli intervenuti, di istituire un tavolo tecnico, che coinvolgerà anche altri rami dell'amministrazione regionale, al fine di individuare percorsi realizzabili a breve termine per salvaguardare questo patrimonio culturale».

GELA

Sparatoria in centro, feriti due fratelli

● Due fratelli di Gela, Antonio e Ruben Raitano, sono stati feriti da colpi di arma da fuoco mentre viaggiavano in sella a un ciclomotore nel centro storico della città. I medici del pronto soccorso del «Vittorio Emanuele», hanno subito sottoposto uno dei due fratelli, Antonio, ad un intervento chirurgico perché colpito all'addome. L'altro invece sarebbe stato ferito di striscio alla testa. Sull'episodio indagano i carabinieri. (*DOC*)

MODICA

Raccolta differenziata In un mese 250 multe

● Giro di vite sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Nello scorso mese di settembre sono state 250 le contestazioni elevate dalla polizia locale di Modica per una entrata di 12.500 euro a fronte delle 52 dello scorso mese di agosto. Centinaia i filmati visionati dagli agenti grazie ai quali è stato accertato che sono ancora in molti a non conferire i rifiuti negli appositi contenitori della differenziata. (*PID*)

COMMISSARIO di GOVERNO

contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana

av. lagibus n° 116/2014 e n° 164/2014

AVVISO DI GARA

Si rende noto che è stata indetta procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - artt. 60, 95 e 157 del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato e integrato dal decreto-legge n. 32/2019, coordinato con la legge di conversione n. 55/2019 - per l'affidamento di indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, Studio geologico, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione inerente ai lavori per l'intervento PA.17796 Montelepre (PA) - "Sistemazione e messa in sicurezza della SP 1 nel territorio comunale di Montelepre". CUP J44D16002150001 - CIG 803692974B. Scadenza ore 13:00 del giorno 12/11/2019. Il bando di gara è stato pubblicato su G.U.R.I., M.I.T. e sito istituzionale della Stazione appaltante: www.ucomidirogeosicilia.it. R.U.P.: Arch. Francesco Lagna.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Dott. Maurizio Croce

GDS

MEDIA&COMMUNICATION